

LA INDUSTRIA ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINK	set moet aantekening	kor. 3. —
Per 1 ^o Interno	• • •	3. 30
Per 1 ^o Estero	• • •	3. —

Col primo genajo p. v. **La Industria** verrà pubblicata in formato più grande dell'attuale. La sottoscritta si determinò a tale modificazione nello scopo di rendersi maggiormente gradita all'aumentato numero degli associati ed ai benevoli lettori; ed anche a fine di avere spazio sufficiente di pubblicare atti importanti per il commercio e per la industria sulle basi di una riforma che sta per essere introdotta.

I signori Socii sono quindi pregati di rinnovare in tempo l'associazione che scade col 31 di questo mese.

Quei gentili nostri abbonati che non hanno pagato il secondo, o nemmeno il primo semestre, sono pregati di mettersi in ordine coll'Amministrazione, a meno che non preferissero la sospensione del giornale, ciò che rileveremo dal ritorno del presente numero. E così saremo saldati.

La Redazione

Udine 24 Dicembre

«Anche nella settimana che finisce ebbero luogo vendite rilevanti, particolarmente in sete greggie di merito, articolo che gode di speciale favore; come quello che non può venir surrogato dalle provenienze estere. Bene accette furono anche le trame fine e nette. I prezzi conservano pienamente il favore recentemente ottenuto, ned è probabile — quand'anche sorvenisse la calma — che perdano più il terreno guadagnato, parlando delle sete di vero merito; e ciò in ragione della loro scarsità.

E osservabile però che il movimento d'affari manifestatosi nel corrente mese è tutto opera della speculazione; il consumo non seconda che a rilento e solo per necessità il miglioramento che si è spiegato, perchè le vendite di stoffe continuano ad esser difficilissime ed a condizioni che fanno preferire a molti fabbricanti di dimezzare i lavori, anzichè pagare l'aumento della materia prima.

EGUALMENTE di rilievo è la circostanza che ormai il consumo europeo può contare sul rinforzo di 10 a 15 e chi vuole anche 20 mila ballo giapponesi che già cominciarono ad arrivare a Londra e produssero anche un qualche ribasso nelle sete di quella provenienza. Per lo che reputiamo saggio consiglio quello di approfittare delle buone occasioni attuali per liquidare convenientemente le rimanenze. Andarono vendute:

Libb. 3800	greggia	$\frac{10}{15}$	vap. sub. a L.	28.50
700	,	$\frac{14}{15}$		
800	,	$\frac{12}{14}$	bella corr.	27.15
1000	,	$\frac{10}{13}$		27.50
600	,	$\frac{12}{13}$,	27.
500	,	$\frac{11}{14}$		27.

See also Dementia

Un numero separato costituito da 10 all'Ufficio della Federazione controlla Savorgnan N. 171 rosso. — Iniezioni a prezzi modestissimi. — L'oltre a gruppi stranieri.

Libb.	700	grégia	$\frac{11}{18}$	bella corr. à L.	26.75
	1000	trame	$\frac{28}{36}$		29.75
	500		$\frac{18}{36}$		
	1000		$\frac{20}{36}$	bellissime	31.—
	400		$\frac{56}{100}$		
	400		$\frac{56}{100}$		29.—
	300		$\frac{56}{100}$		

La nostra Stagionatura ha segnato nel corso della settimana chil. 3865. La Banca di Francia ha portato lo sconto al 4 $\frac{1}{2}$ %.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra, 15 Dicembre

Dopo l'ultima nostra corrispondenza del 15 passato poco o nulla possiamo aggiungere alle osservazioni d'allora, sull'andamento del mercato delle sete. La domanda del consumo fu molto limitata, stantechè la posizione generale degli affari non era tale da incoraggiare la fabbrica a caricarsi di materia prima oltre quanto lo richiedesse il giro necessario; la speculazione all'incontro ha operato con minor riserva, evidentemente nella previsione dei bisogni che si faranno generalmente sentire e in questo e nel prossimo mese di Gennaio, e questo ha bastato a imprimere una maggior fermezza ai nostri prezzi, tanto più che gli importatori, fidenti nella buona posizione dell'articolo, si dispongono ad aumentare alquanto le loro domande. Per poco che continui a migliorare la situazione monetaria, è molto probabile che possano ridiscire nelle loro aspirazioni e sotto questo rapporto le probabilità stanno in loro favore; poichè la riduzione dello sconto in Francia al 5 %, e l'ultimo resoconto della Banca d'Inghilterra, sono circostanze che valgono a giustificare questa supposizione. Intanto si ha potuto rimarcare che la fabbrica ha assunto diversi ordini per la stagione di primavera, e necessariamente sono sentiti l'effetto sul nostro mercato.

I prezzi delle sete non avendo presentato certe variazioni, non possiamo che riprodurvi i corsi del mese passato. Bisogna però fare eccezione, alle sete fine del Giappone che hanno subito un leggero degrado, provocato dalla supposizione che potremo avere degl' importanti rinforzi in seguito alle recenti dimostrazioni contro il governo di quel paese, e alle Taysam di qualità corrente delle quali se ne ha ricevuto una buona scelta cogli ultimi arrivi, per cui i prezzi esagerati dei passati mesi non hanno potuto mantenersi. In conseguenza dobbiamo segnarvi

le Tsaillee terze classiche	a S. 24.6
, , , non classiche	, 24.0
, , , buone quarte	, 23.6

60 Giappone flottes nouées $\frac{12}{18}$, 27.6
Abbiamo ricevuto ier l' altro l' ultimo cor-
riere della China partito da Shanghai il 25 Ott.

tobre di cui conoscemmo il principal contenuto per telegrafo. Gli acquisti della quindicina pell' Europa ammontavano a 5,000 balle, compresi 2,000 giapponesi, e così il complesso delle operazioni dal principio della campagna veniva portato a 20,000 balle, contro 25,000 dell' anno decorso. I depositi di Shanghai si calcolano a 4,000 balle, e a 8,000 tutto al più la quantità ancora disponibile nell' interno della China; e se confrontiamo i prezzi che si pagano a Shanghai cogli attuali nostri corsi, presentano una perdita di 1 scell. a 1,6.

Come si può desumere dagli arrivi in transito delle 2,000 balle del Giappone, il governo di quel paese si è finalmente deciso a non opporsi alla esportazione delle sete, e sopratutto questo fatto si fanno già dei calcoli sulla quantità che potremo attenderci in qualche tempo. Le opinioni sono varie a questo proposito, tanto più che non v'è alcuno che possa formare un sicuro giudizio, e in conseguenza si parla indistintamente di 5,000 e talvolta anche di 20,000 balle, come cifra probabile degli arrivi in prospettiva.

La sete d'Italia si vendono con lentezza, come sempre, ma i prezzi si mantengono in sostegno in forza della estrema loro scarsezza sui mercati stranieri. I lavorati d'Inghilterra sono di nuovo più domandati, e i fabbricanti cominciano a persuadersi che in fine sono meno cari delle greggie; e come le esistenze sono molto ridotte, non ci vorrà tanto a restarne affatto sprovvisti.

Lione 19 Dicembre

Dopo il ribasso dello sconto in Francia e sui principali mercati d'Europa, pare che la confidenza commerciale, scossa da circostanze tanto sfavorevoli, voglia finalmente ristabilirsi e vada di fatto gradatamente consolidandosi. Vero è che regna ancora una certa titubanza che limita le transazioni agli acquisti per bisogni più immediati, non per tanto si ha cominciato in questi ultimi giorni a trattare degli affari di una certa importanza e per epoche non tanto vicine.

Dopo i bozzoli secchi del levante per quali i nostri filandieri fanno adesso delle pazzie collo strapparseli l'un l'altro dalle mani a Marsiglia a prezzi elevatissimi, le greggie sono sempre l'articolo che inspira maggior confidenza e che attira principalmente l'attenzione dei compratori. L'aumento raggiunto nella settimana decorsa pelle greggie di Francia, di Brussa e d'Italia va sempre più consolidandosi e anzi minaccia qualche nuovo progresso; e per dir vero non ci restano più che le giapponesi che sfuggano ancora a questa tendenza generale, e probabilmente pelle ultime notizie della Cina che avvisano la spedizione di 2.000 balle e fanno sperare dei regolari e più considerabili inoltre.

Con tutto questo però, la pressione esercita-

tata sulle segherie fin da quando si riconobbero i risultati della raccolta in Europa, paralizzata per un momento dalla crisi finanziaria, comincia di nuovo a farsi sentire; e la differenza ch' esiste da l' un canto fra le sete gregie e le lavorate, e dall' altro fra i lavorati e le stesse, si va facendo sempre più seria, e dà non poco da pensare ai nostri fabbricanti quali non sanno più a qual partito appigliarsi.

Per momento non possiamo che segnalare questa posizione anormale, ma pur troppo vera, e giova lusingarsi che una ripresa generale degli affari e i bisogni del consumo finiranno per trionfare di tanti ostacoli e potranno riportare l' equilibrio, col far scomparire le attuali anomalie, quali non potrebbero durare lungo tempo, senza creare delle posizioni false e pericolose per tutto il mondo.

Intanto la Banca d' Inghilterra ha ribassato lo sconto al 6 %. Ci scrivono da Marsiglia che gli affari su quella piazza continuano ad esser animati. Delle magnifiche Brousses di filatura si sono collocate a fr. 90, e si ha fatto fr. 87 per le Adriano-poli e fr. 84 per quelle di Siria.

La nostra Stagionatura ha segnato Sabato scorso chil. 54,136 e 8342 pesati, contro 51,540 e 11,334 della settimana precedente.

— Si legge nel *Commercio* di Torino del 21 corrente.

Borse. La rendita francese continua a salire e si quota a 183,40, senza *coupons* che vedranno staccati da poco tempo.

I consolidati inglesi oppongono una buona resistenza alle voci che si fanno correre alla borsa di Londra di nuove e conseguenti esportazioni di numerario che possono compromettere di nuovo la situazione monetaria di quella piazza.

La rendita italiana in cambio si mantiene affatto di estrema debolezza e anche oggi, malgrado le numerose e continue domande per piccoli impieghi, era offerta a L. 65,40, e il corso legale fu stabilito a 65,37,42.

— Gli interessi semestrali che si distaccano fra otto giorni è quanto dire che il nostro 5,00 trovasi ridotto a 62,87,12, limite più basso a cui sia sino ad ora arrivato.

Queste cifre dinotano con troppa eloquenza a qual estremo sia ridotto il credito italiano, e quanta ragione abbia avuto il nostro giornale di presagire che le estreme misure finanziarie del nuovo ministero non potevano essere lo più opportuno a rialzare il nostro credito. E realmente ora ci troviamo depauperati di denaro, colato nel baratto dell' anticipazione dell' imposta fondiaria, ci troviamo col crario esaurito di scorte poi bisogni del bilancio dell' entrante anno, ci troviamo coi comuni e coi proprietari oberati di passività e abbiamo la rendita al di sotto del 63 per cento lire nominali. Queste fatali conseguenze si sarebbero potuto evitare se invece delle misure adottate si fosse ricorso ad un prestito, e per soprappiù avremmo lasciata se non fiorente almeno solida la prima sorgente delle risorse delle finanze di tutti gli Stati, la proprietà fondiaria.

Lo sconto si mantiene al 5 a Parigi, al 6 a Londra, al 7 a Torino. Ne è sperabile che la nostra banca possa ricorrere ad una riduzione in vista della viva ricerca che domina la piazza e della ristrettezza del suo incasso disponibile.

I valori industriali rimasero immobili a fronte del deprezzamento della rendita.

La banca si valuta lire 1363, il mobiliare 415; la cassa di sconto è sete da 230 a 235.

I cambi sono registrati come segue:

Augusta a brevi scad.	210 3/4 a 3 mesi	209 1/2
Frantoforte	210 3/4	209 1/2
Lione	99 85	98 50
Londra	25 20	24 85
Parigi	99 85	99 50

Sete. Torino, 21. — Il riposo degli affari ebbe corta durata, e non appena si segnalò notizie discretamente favorevoli dalle piazze estere, di consumo anche sul nostro mercato ricomparvero le domande,

e si poté far luogo a diversi contratti malgrado la sostenutezza delle proteste dei possessori.

Il bollettino dei segherie riconosciuti registra i seguenti:

Greggio 10/12 di provincia	1. 87
Organzini nostrani 23/24	99 50
Detti 25/26 di provincia cor.	92
Squallati di Fossombrone 24/25	93 75

GRANI

Udine 24 Dicembre. I mercati della settimana hanno presentato un discreto corrente d' affari nei Granoni nuovi, e in conseguenza i prezzi hanno potuto mantenersi presso a poco sui corsi precedenti. Poco o nulla si ha fatto nei Formentoni che non godono di certa domanda.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 12,25	a L. 12,75
Granoturco vecchio	10.—	10.—
nuovo	7.—	8,57
Avena	8,00	8,50
Segala	—	9,50
Fagioli	13.—	13,50
Orzo pilato	15,50	17.—

L' Ailanto il Cinzia e il Baco della Quercia

L' ailanticulturali e la educazione del *bombix cynthis* progrediscono ogni giorno, e si estendono sempre più. — In quest' anno specialmente il numero degli ailanticulturali si è molto accresciuto in tutte le principali nazioni europee.

— In Francia non vi ha quasi circondario ove non siano allevatori di Cinzia. — Nella passata primavera soltanto da Firenze furon colti spediti circa duemila chilogrammi di seme d' ailanto. — In Spagna il sig. Caze fa allevamenti all' aperto sopra ailanti piantati lungo i passeggi più frequentati di Barcellona.

— Nel Portogallo per ordine del Re si effettuano allevamenti di cinzia. — In Crimea i più grandi proprietari di Odessa hanno intrapresa la coltura dell' ailanto su qualche centinaio d' ettari di steppe. — In Austria l' Imperatore ha creduto utile seguir le tracce del monarca francese ed ha preso vivo interesse per la nuova industria ailantina. — Presso Vienna i signori Fichtner e Janig, ed in Ungheria la baronessa Csekonics-Liptay vanno facendo estese piantagioni d' ailanti e numerosi allevamenti. — Nel Veneto sono aumentate notevolmente in quest' anno le piantagioni d' ailanto, per cura specialmente dei signori Tominz, de Ritter, Gazzetti, conte Coronini, Municipio di Trieste ecc. Il dott. A. Milanese di Latisana annunciava al sig. Tominz di aver piantato un migliaio d' ailanti presso la spiaggia del mare, e vedutane la bella vegetazione si proponeva di farne una piantagione di 20,000. Il sig. Ritter fece piantare nell' autunno scorso molte centinaia d' ailanti nel letto dell' Isonzo, il quale formato di pura e aridissima sabbia quarzosa non ha mai potuto lasciar vegetare né il salice, né l' acacia. Nell' aprile successivo alla piantagione ingrossando il fiume cuopri interamente i giovani ailanti che il proprietario credeva perduti; ma con sua grande sorpresa, tornato il corrente allo stato di prima li vide germogliare con incredibile vigore. Dopo tal fatto ordinava egli una estremissima piantagione. Anche il sig. Moisé Iacur che piantò 20,000 ailanti lungo le dune della Piave da lui possedute, si è proposto di

estendere la piantagione a oltre 100 mila.

— Nelle altre parti d' Italia va pure via più diffondendosi l' ailanto ed il cingia, benché il governo italiano nessun favore abbia voluto accordare a questa nuova industria. — Anche la Corsica e la Sardegna hanno i loro ailanticulturali. Per la prima merita di esser ricordato con lode il sig. Regolo Carlotti di Aiaccio; e per la seconda il sig. Conte L. Spano di Oristano, ed il sig. March. di Villa Ermosa di Cagliari, il primo dei quali introduceva in quella isola fino dal 1861 il cingia.

— Con vero piacere sentiamo come si sia deciso dai Giurati dell' Esposizione autunnale della Società d' Orticoltura dell' Istrale di conferire al sig. Ramondo Tominz Direttore di quella Società una medaglia d' oro, medaglia da esso molto ben meritata, per i primi saggi sul *B. cynthis* presentati all' Esposizione. — Il signor Tominz si adopera con zelo sorprendente per propagare in Austria e nel Veneto il baco dell' ailantito ed ora anche quello della Quercia. Del baco d' ailanto fin dal 1861 spedi uova gratuitamente a molti richiedenti, fra i quali al M. C. Vucetick proprietario a S. Giorgio di Nogaro, al conte Rievedin di Castelfranco presso Treviso, al cont. Gattadella Vigo-Danzero, gran-scudiere dell' Imp. d' Austria, al dott. Cumano Presidente del Consiglio Municipale di Trieste, al sig. Zaccaria Amministratore dei beni della principessa Bacopich, il quale ha già piantato 1000 ailanti per esperimenti. Ne presentò poi, nel 24 agosto 1861, alla Regina di Grecia che avrebbe fatti esperimenti se gli avvenimenti politici non l' avessero impediti.

— Aumentandosi gli allevamenti del baco d' ailanto, è trovato il modo di filarne i bozzoli, incomincia ora ad avverarsi quanto annuncijava l' egregio conte Bertioli nella mia *Gazzetta* che, cioè, il prezzo di quei bozzoli si sarebbe di molto aumentato. Infatti il sig. Ritter di Gorizia dice esser disposto a pagargli L. 5 o 6 il chil. ossia il doppio di prima.

— Mentre la contessa Vernede di Cornellian con una lettera indirizzata alla Società d' Incentivamento per l' industria nazionale francese reclamava il privilegio d' invenzione pel suo modo di svolgere in seta continua i bozzoli d' ailanto, una signora di Beaufort a Vienna in Backerstrasse annunciò avere essa pure fatta una simile scoperta. — Vedremo quale delle due sarà da preferirsi.

— Una nuova specie di baco da seta della quercia, il *Bombyx (anthraea) Roylei*, di Moore, è stata recentemente introdotta in Francia. Mi piace riportare qui le stesse parole con le quali il sig. Monéville annunziò all' Accademia di scienze nella seduta del 24 Aprile 1864, l' introduzione di questa nuova specie.

— Da vari anni l' Accademia delle Scienze ha voluto accogliere con interesse le comunicazioni che io ho avuto l' onore di farle sopra una delle più importanti applicazioni della zoologia, l' introduzione e l' acclimazione di nuove specie di bachi da seta, i cui prodotti vestono delle popolazioni intere nell' India, nella China, e nel Giappone.

— I miei tentativi a tale effetto sono stati approvati, e io sono stato incoraggiato a continuare, perché si comprende l' utile immenso che risulterebbe dall' introduzione di questi produttori di materia tessile in presenza della penuria quasi irreparabile del cotone causata dalla deplorabile guerra d' America.

Tutto il mondo comprende ora che i bachi da seta che vivono sul nucino, sull' ailanto e sulla quercia, possono divenire degli ausiliari suscettibili di supplire più o meno a questa scarsità di cotone.

Fino al presente io ho tentato l'introduzione di tre specie di bachi da seta asiatici viventi sulla quercia; il *bombyx miltetta* di Fabricius, del Bengala; il mio *bombyx Perneyi*, del Nord della China, ed il mio *bombyx Yama Mai* del Giappone.

Oggi ho l'onore di presentare all' Accademia i primi soggetti pervenuti in Europa di un quarto baco da seta della quercia, il *bombyx antheraea roylei*, di Moore.

Venti bozzoli viventi di questa specie rimarchevole mi sono stati inviati dal capitano Hutton e provengono dagli alti piani dell'Himalaya sulle frontiere del Cachemire. Il baco vive sopra una quercia a larghe foglie, *quercus incana* che ha molta analogia con le nostre *Q. suber* e *Q. ilex* ed è evidente che potrà come gli altri tre essere alimentato colle quercie delle nostre foreste. Il suo bozzolo differisce da quelli delle altre tre specie (come si può vedere nella collezione comparativa che, depone sul banco) da un più grande volume soprattutto perché è circondato da un involucro egualmente composto di seta d'un bel grigio chiaro.

È evidente che questo nuovo baco di quercia sarà di facile acclimazione nel centro e nel Nord della Francia, perché il clima delle parti elevate dell'Himalaya non deve differire notevolmente dal nostro, giacchè molti vegetali di questa catena centrale dell'Asia, la più elevata che si conosca, prosperano benissimo presso noi.

I venti bozzoli che ho ricevuti il 23 Marzo, mi hanno subito dati tre maschi a partire dal 7 Aprile, ed io cominciai a credere di vederli tutti schiudere e perire avanti l'apparizione delle semmine. Infine, il 19 Aprile si sono schiusi nello stesso tempo un maschio ed una femmina. Queste due farfalle si sono unite nella notte del 20 al 21 a un' ora del mattino, ed ho già ottenuto 108 uova, numero sufficiente per introdurre la specie e permettermi di darla ben tosto alla Società d'acclimazione ed agli agricoltori di tutti i paesi in cui prosperano le diverse specie di querce.

Le istruzioni che io ho già pubblicato nella mia *Revue de Sericulture Comparée* (1863, pag. 33) sulle cure da darsi al mio Yama-Mai del Giappone, s' applicano del tutto a questa nuova specie di cui ho l'onore di presentare i primi riproduttori all' Accademia, come le ho presentati nel 1858 quelli che vi hanno permesso d'introdurre il baco da seta dell' ailanto, che comincia ad acclimatarsi in tutte le regioni dell'Europa, dell'Africa, dell'America e perfino in Australia.

Il sig. Conte Ranchibile di Palermo, invitato dalla Presidenza della Società di Acclimazione e di Agricoltura in Sicilia a dettare i vantaggi riportati dall'uso del legno dell' ailanto, inviò alla medesima un suo rapporto che fu letto nell'adunanza del 14 marzo e che i nostri lettori vedranno riportato nel presente fascicolo. — In questa stessa adunanza il Presidente mostrò due tavole di legno d' ailanto che furon giudicate eccellenti e per la solidità e per la ricchezza e colorito.

(dalla Sericulture)

COSE DI CITTÀ'

La Dirigenza municipale ha citati, giorni sono, i signori Modici condotti per significare loro che si avrebbero assegnati i rispettivi riparti. — Non è il riparto delle condotte che c'interessi, è invece il bisogno di aumentare il loro numero di due altri individui.

E qui non possiamo a meno di ricordare al signor Medico De Sabata che nostra bandiera fu e sarà sempre disinteresse e verità. Se poi il signor Medico de Sabata intende mettersi nel numero de' nostri avversari, per quel pezzetto di cronaca urbana inserito nel n. 25 del nostro periodico del 19 giugno 1864, risguardante quella giovane Catterina D. . . . gli diremo che noi sentiamo fortemente il dovere di richiamare in ogni momento e in confronto di chiunque i diritti che hanno i nostri poveri artieri ammalati, e noi vorremmo ch'egli pure sentisse la forza coscienziosa de' nostri reclami. Il rimarco della Catterina D. . . . noi l'abbiamo inserito gratis, quando il signor Dottore era pagato dal Comune per curare quest' ammalata.

Al Teatro Minerva la sera del 21 corrente venne rappresentato un lavoro comico del sig. Massimiliano Zilio, col titolo — *La gran catastrofe sulla Venezia predetta da Mathieu (de la Drôme)*. — Noi non abbiamo niente a lamentarci coll'autore, perché egli fece un tentativo come sapeva farlo. Noi invece dobbiamo severamente rimproverare il sig. Boldrini, direttore della Compagnia, per la corbellata che diede, con quella produzione, al Pubblico udinese, a quel Pubblico che seppe onorarlo e compatirlo contro i suoi meriti.

Il Municipio si ostina a lasciare senza riparazione la pietra che copre un registro della fontana in Mercatovecchio, presso la casa Mandor. Stante la municipale ostinazione noi preghiamo qualche benigno imprenditore a volere mettere un pezzo di pietra sopra il vano della rottura, e ciò per impedire che possano rovinare uomini o bestie.

N. 9702

LA CONGREGAZIONE MUNICIPALE

DELLA

REGIA CITTÀ DI UDINE

Udine li 21 dicembre 1864

All'Onorevole Redazione dell'Industria

UDINE

Vorrà compiacersi d'inserire nel prossimo numero del pregiabile suo Giornale l'unito Comunicato per notizia al pubblico.

Il Dirigente Municipale

P. PAVAN

Comunicato

All'Onorevole Redazione del Giornale

L'INDUSTRIA

Indicazioni del risultato d'asta per la fornitura di quanto occorre nell'alloggio dell'I.R. Ufficialità stabilimento acquartierata in comune di Udine per triennio da 1 gennaio 1865 a tutto dicembre 1867.

Spese sul dato dell'attuale numero degli I.I. R.R.

Ufficiali alloggiati in locali presi a pigione dal comune. Secondo l'offerta Rizzani o voto conforme della Régionaria municipale F. 22898.68 Per la proposta municipale sancita col decreto 8 novembre pp. N. 7725 F. 18318.70 Giusta l'avviso d'asta 12 detto N. 8902 F. 10959.70

In seguito alla delibera 30 novembre suddetto a favore del sig. Juri Giovanni F. 12379.74 Differenza F. 10518.94

Spesa media annua dell'amministrazione per la fornitura sudetta in via economica F. 10049.90

Col Contratto Juri il Comune spende annualmente F. 12378.74

Utilità annua comunale F. 6670.47

A cui aggiunto l'interesse del 5% sul prezzo di circa F. 30/m., valore dei residui oggetti del comune consegnati all'Impresa F. 1500.

Risparmio F. 8710.17

col vantaggio inoltre che alla fine del contratto devono essere riconsegnati al comune gli oggetti di mobiglia e lingerie per lo stesso valore.

Il Dirigente Municipale

P. PAVAN

TEATRO MINERVA

nell'entrante Stagione di Carnevale

avremo opera. Gli spartiti annunziati sono, *I due Foscari*, *il Nabucco* e *l'Ebreo*. Il sig. G. B. Andreazza non manca al certo di coraggio, e noi vorremmo vederlo incoraggiato dal Municipio, come si vide soecorso qualche impresario in altre città.

OLINTO VATRI redattore responsabile.

N. 5286-28

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

DEL CIVICO SPEDALE, CASA DEGLI ESPOSTI,
E COMMISSARIA PIANI IN UDINE

AVVISO

In esecuzione di ossequiato Decreto 13 novembre p. p. N. 7434 dell'Inelita Congregazione Provinciale si devono appaltare per un triennio che comincerà non più tardi di giorni 15 dopo la stipulazione del contratto, le seguenti forniture così in servizio di questo Civico Spedale, come della Casa degli Esposti, e della Commissaria Piani, cioè;

Viutto.

Lumi e combustibili per le sale, per gli uffizi e per altri usi interni, escluso l'occorrente per la farmacia, ed omesso pure quanto occorre per la cucina e dispensa, essendo questi articoli già calcolati nell'apprezzamento del viutto.

Paggia pei matorazzi.

Sapone.

Soda cristallizzata per uso della lavanderia a vapore. Al detto intento sarà tenuta un'asta pubblica nel giorno di mercoledì 28 dicembre corrente presso la stessa Congregazione Provinciale colle discipline volute dal Decreto Italico primo maggio 1807.

Nel caso che andasse deserto questo primo esperimento, si terrà il secondo nel giorno di martedì 3 gennaio prossimo venturo, ed occorrendo il terzo, nel giorno di sabato 7 dello stesso mese di gennaio.

Il protocollo d'asta sarà aperto alle ore 10 antum.

I dati regolatori dell'asta ritenuti quai limiti maggiori saranno i seguenti:

Viutto per ogni giornata di presenza di ciascun individuo non avuto riguardo alla diversità delle diete che vengono prescritte dai medici.

Per l'Ospitale	flor.	1934
Per la Casa Esposti		3426
Per la Commissaria Piani		3597
Legna forte cosiddetta borre taglia- ta ad uso delle stuf. per ogni passo	10.000	
Carbone forte per ogni libbre		
100 grosse venete	1.3000	
Olio d'oliva per ogni Orna a mi- sura veneta	36.0000	
Petrolio per ogni lib. 100 gr. ven.	26.0000	
Candele steariche per ogni funto	8.8000	
Sapone bianco fino per ogni lib- bre 100 sottili venete	42.0000	
Paglia di frumento per ogni libbre 100 grosse venete	723	
Soda cristallizzata per ogni 100 f.	7.5000	

Il ribasso che faranno gli aspiranti sarà di un tanto per ogni cento fiorini riferibili ad ognuna delle sottendite forniture.

A tenore delle vigenti disposizioni ministeriali, di massima saranno accettate avanti e fino all'apertura dell'asta offerte scritte sempreché abbiano i requisiti voluti dal Luogotenenziale Decreto 30 ottobre 1857 N. 34486, le quali offerte saranno d'aprirsi dopo terminata la pubblica gara.

Nessuno sarà ammesso ad aspirare all'impresa se prima non avrà depositato presso la stazione appaltante fiorini 4500 v. a. in moneta d'oro o d'argento a prezzo di tariffa od obbligazioni dello Stato o Cartelle del monte Lombardo-Veneto al corso della giornata a cauzione delle proprie offerte e per sostenere le spese dell'asta e contrattuali che stanno tutte a carico del deliberatario.

La fidejussione dell'impresa potrà costituirsi o con ipoteca di beni stabili, ovvero con deposito di denaro, di obbligazioni dello Stato, o di Cartelle del Monte Lombardo-Veneto al corso della giornata, ed in ogni caso per l'importare di fior. 4500 v. ac.

Il Capitolo d'appalto è ostensibile a chianquo presso quest'Amministrazione.

Si avverte solo per norma generale che il numero medio approssimativo delle presenze in un anno è di 100,000 nel Civico Spedale,

10,000 nella Casa Esposti,

750 nella Commissaria Piani; e che oltre a ciò occorreranno in un anno

Passa 200 legne Paglia 500 centinaja

Centinaja 60 carbone Sapone 800 libbre

Olio 24 orne Soda cristallizzata 6000 funti

Candele funti 70

Udine il 6 dicembre 1864

Il Direttore

L'Amministratore

FABI

DAL FABBRO

SEMENTE BACHI DEL Giappone e del Caucaso

presso li Signori
PERESSINI e MAZZAROLI
Udine

prezzi e condizioni da trattarsi.

CARTONI SEME-BACHI DEL GIAPPONE

La Ditta A. Puech di Brescia ha l'onore di avvisare il prossimo arrivo da Yokohama dei suoi Cartoni Seme Bachi accompagnati dal suo Agente sig. A. Dusina.

Per le Commissioni dirigersi

Udine	Sig. A. Heimann
Feltre	Luigi Ravizza e C.
Treviso	Gius. Salvadori
Fossalta di Piave	G. Nicolò Silvestri
Padova	Cesare Vanzetti
Malo (Vicenza)	Girol. Moretti
Legnago	Ricardo Siliotto
Verona	Spezia e Scanso
Mori (Tirolo)	D. Lutteri (Podestà)
Roveredo	Costa e Kassi
Trento	Carlo Zangiacomi

SEMENTE Bachi del Giappone

Le notizie testé ricevute dal Giappone lasciandomi ormai la speranza di poter anche in quest'anno riuscire nella progettata importazione di Semente Bachi di quella provenienza, credo opportuno, per corrispondere alle numerose domande che mi vengono fatte, di aprire una nuova sottoscrizione alle seguenti

Condizioni

- Il prezzo resta stabilito in franchi 20 ogni Cartone di Semente del contenuto e grandezza all'incirca di quelli dell'anno passato.
- All'atto della sottoscrizione si pagheranno franchi 5 ogni Cartone commesso, da scontarsi alla consegna.
- La consegna di detto Seme verrà fatta sopra Cartoni portanti il mio timbro, in buono stato di conservazione, verso prezzo pagamento, all'arrivo dei detti Cartoni e nei singoli luoghi ove si saranno effettuate le sottoscrizioni.
- I detti Cartoni saranno accompagnati da Certificato comprovante l'origine del Seme.
- Se per qualunque evento (contro ogni aspettativa) la progettata importazione non potesse effettuarsi, saranno stornate le sottoscrizioni ricevute e restituita l'intera anticipazione pagata. Non bastando la quantità del Seme ottenuto per soddisfare a tutte le domande, essa verrà ripartita in proporzione a ciascun Committente.

Il buon risultato ottenuto in quest'anno coi miei Cartoni Giapponesi si per quantità che qualità di galette prodotte e la certezza di poterli offrire ai banchicoltori in perfetto stato di conservazione, mediante l'uso di un imballaggio a me speciale, e già così felicemente provato, mi fanno sperare che vorrete

riscrivarmi la preferenza per i vostri bisogni, ed in attesa, con particolare stima vi riverisco.

Aleide Puech

Si accettano le sottoscrizioni presso la Casa A. Heimann in Udine.

SEMENTE

BACHI DEL GIAPPONE

Lo splendido risultato raggiunto nella decorsa campagna dai Cartoni di semente originaria del Giappone della ditta **A. Puech**, hanno animato il sottoscritto a procurarsi, col mezzo del sig. Giuseppe Veneroni di Milano, un deposito di quella provenienza che venne quest'anno riprodotta dallo stesso sig. **Puech** nelle sue possessioni.

Egli è quindi in grado di offrire agli educatori della vera semente del Giappone di prima e seconda riproduzione, a bozzoli bianchi e verdi, confezionata per cura della suddetta ditta; e riprodotta sulle tele che porteranno la marca del sig. **Puech**. Garantisce inoltre la completa esclusione delle razze polivoltine.

CONDIZIONI

Prima riproduzione a bozzoli bianchi e verdi fr. 20 l'oncia

Seconda riproduzione a bozzoli bianchi fr. 14 l'oncia

Luigi LOCATELLI.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che, come per lo passato anche nel venturo anno 1865 egli darà lezioni private agli studenti di legge.

Dott. Teodorico Vatri
docente privato
delle facoltà politico-legali.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 24 Dicembre

GREGGIE d. 10/12 Sublimi a Vapore a L. 28:70
14/13
9/11 Classiche
10/12
11/13 Correnti
12/14
12/14 Secondario
14/16

TRAME d. 22/26 Lavoro classico a L. 28:70
24/28
24/28 Belle correnti
26/30
28/32
32/36
36/40

BORSA DI VENEZIA

Dicembre

EFFETTI	19	20	21	22	23	24
Prestito 1859	—	—	—	—	—	—
1860	—	—	—	—	—	—
Nazionale	—	—	—	—	—	—
Banconote	85:95	85:95	86:10	86:10	86:30	—
VALUTE	—	—	—	—	—	—
Doppia di Genova	34:73	34:73	34:73	34:73	—	—
Da 20 Franchi	8:09	8:08	8:08	8:08	8:07	—

BORSA DI VIENNA

Dicembre

EFFETTI	19	20	21	22	23	24
Metalliche 5.0/0	74:20	74:—	74:—	74:—	74:95	74:40
Prestito Nazionale	79:78	79:60	79:60	79:80	79:85	79:90
1860	93:30	93:45	93:05	93:15	93:05	93:25
Londra	116:50	116:40	116:52	116:15	116:—	116:90
Augusta	116:—	116:—	115:75	115:75	115:50	115:25
Mobilier	172:90	170:40	170:50	171:40	172:80	173:80
Azioni della Banca	776	776	776	776	778	779